Giovedì 7 Giugno 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 133

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Udine a domicilio e nel Regno: Anno . . . . L. [illegible]

Semestre . . . . » 6

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. [illegible]

In Cronaca . . . . » [illegible]

In quarta pagina . . . . » 15

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Rubrica [illegible] lettori

F[illegible]

Partenze	Ar[illegible]	[illegible]ze	Arrivi
da Udine a Ve[illegible]			**[illegible] a Udine**
On. 4.20	[illegible]	[illegible]	7.43
Ac. 8.20	[illegible]	[illegible]	10.7
Dir. 11.25	[illegible]	[illegible]	15.17
On. 13.15	[illegible]	[illegible]	17.5
Mis 17.30	[illegible]	[illegible]	22.50
Dir. 20.5	[illegible]	[illegible]	3.45
da Udine a Tr[illegible]			**[illegible]ste a Udine**
On. 5.45	[illegible]	8.25	11.8
On. 8.—	[illegible]	9.55	12.50
Mis. 15.42	[illegible]	[illegible]	19.42
Dir. 17.25	[illegible]	[illegible]	7.32

(*) Questo tr[illegible] a Cormons da cui ripart[illegible] alle 6.37.

Partenze			Arrivi
da Udine	**Sta[illegible]**		**a Pontebba**
On. 6.17 ar.	[illegible]	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	[illegible]	8.52	9.55
On. 10.35 »	[illegible]	12.14	13.39
Dir. 17.15 »	[illegible]	18.8	19.13
On. 18.10 »	[illegible]	19.57	21.20
da Pontebba	**S[illegible]**	**[illegible]nla**	**a Udine**
On. 4.50 ar.	[illegible]	6.3	7.38
Dir. 9.28 »	[illegible]	10.10	11.—
On. 14.39 »	[illegible]	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	[illegible]	19.2	19.15
On 18.39 »	[illegible]	19.52	21.25
da Udine a S. Gi[illegible]			**[illegible]orgio a Udine**
M. 7.05	[illegible]	7.45	8.32
M. 8.01	[illegible]	9.05	9.53
M. 10.54	[illegible]	14.30	15.38
M. 12.55	[illegible]	19.10	20.33
M. 17.56	[illegible]	20.51	21.30
da S. Giorgio a Tri[illegible]			**[illegible]ste a S. Giorgio**
D. 8.59	[illegible]	[illegible]55	7.30
M. 16.40	[illegible]	[illegible]50	13.49
D. 20.50	[illegible]	17.30	19.4
da S. Giorgio a Por[illegible]			**[illegible]og. a S. Giorgio**
D. 8.4	[illegible]	[illegible]48	7.57
O. 9.2	[illegible]	[illegible]20	9.1
M. 14.4	[illegible]	[illegible]40	13.56
D. 19.19	[illegible]	[illegible]	16.40
M. 21.—	[illegible]	[illegible]10	20.37
da Casarsa a Por[illegible]			**[illegible]og. a Casarsa**
On. 5.20	[illegible]	8.15	9.—
Ac. 9.15	[illegible]	13.10	13.56
On. 14.45	[illegible]	15.40	16.15
On. 18.37	[illegible]	20.15	20.59
da Casarsa a Spil[illegible]			**[illegible]mb. a Casarsa**
Loc. 9.15	[illegible]	8.7	8.53
Mis. 14.35	[illegible]	13.10	14.00
Loc. 18.40	[illegible]	17.28	18.10
da Udine a Civi[illegible]			**[illegible]idale a Udine**
Mis. 6.30	[illegible]	7.10	7.40
Mis. 8.40	[illegible]	9.20	9.49
Mis. 11.15	[illegible]	12.10	12.37
Mis. 16.5	[illegible]	17.15	17.46
Mis. 21.45	[illegible]	22.22	22.50

Tram[illegible] pore

da Udine		a S[illegible]		a Udine	
R. A.	S. T.	Dan[illegible]	S. T.	R. A.	
	(6.40)	8.[illegible]		7.30	7.47
8.45	9.5	10[illegible]		9.55	10.15
15.5	15.25	16[illegible]		14.36	14.55
18.10	18.30	19[illegible]		19.36	19.55
(1)	20.35	22[illegible]		21.44	

Da Udine a Fag[illegible]			**[illegible]gagna a Udine**
10.25	11.30	12[illegible]	12.20	13.17

(1) Dal 1 giu[illegible] settembre nei soli giorni [illegible]sciuti dallo Stato.

Mercat[illegible] valori

CAMERA di [illegible] di UDINE

Corso medio dei [illegible] e dei cambi del giorno [illegible] 1906

Rendita	5 0[illegible]	105.18
»	3 1[illegible]	103.85
»	3 0[illegible]	72.—
Banca d'Italia	[illegible]	1335.—
Ferrovie Meridi[illegible]	[illegible]	919.25
» Medit[illegible]	[illegible]	400.50
Società Veneta	[illegible]	90.75
OBB[illegible]		
Ferrovie Udine	[illegible]	501.50
» Merid[illegible]	[illegible]	356.50
» Medit[illegible]	[illegible] 0[illegible]	550.50
» Italian[illegible]	[illegible]	360.50
Credito commer[illegible]	3 3[illegible]4	502.50
C[illegible]		
Fondiaria Banc[illegible]	5 0[illegible]	500.75
» Cassa[illegible]	4 0[illegible]	506.75
» [illegible]	5 0[illegible]	513.—
» Istit[illegible]	4 0[illegible]	505.—
» id[illegible]	2 0[illegible]	519.—
CAMBI ([illegible] vista)		
Francia (oro)	[illegible]	99.80
Londra (sterline)	[illegible]	25.10
Germania (mar[illegible])	[illegible]	122.70
Austria (corone)	[illegible]	104.04
Pietroburgo (ru[illegible])	[illegible]	261.04
Rumania (lei)	[illegible]	98.75
Nuova York (do[illegible])	[illegible]	5.14
Turchia (lire tu[illegible])	[illegible]	22.50

Udine 1906 - [illegible] Bardusc[illegible]

Dopo le elezioni
nei collegi dei dimissionari

La ragione delle dimissioni?

Ora che le rielezioni (non tutte) sono avvenute, e che si può discorrere tranquillamente, riprendiamo la *Critica sociale* di Filippo Turati: fascicolo del 1 giugno: articolo elettorale.

«Io — dice il Turati ricercando le origini della intempestiva agitazione elettorale provocata dalla improvvisa rinunzia del gruppo parlamentare socialista — se non era il consenso della quasi totalità dei miei colleghi non avrei sentito affatto per mio conto la necessità di interpellare gli elettori in questo *momento*. Quelle dimissioni ho anzi considerate come l'ultimo e il culminante di una serie di errori politici da me tenacemente combattuti e tentati invano di deprecare».

Oh allora? Allora l'on. Turati spiega lucidamente la stranezza dell'atto compiuto dal gruppo parlamentare socialista ricordando come questo, appena *si seppe del tentativo di proclamare* in Italia lo sciopero generale di protesta poi fatti di Torino, non seppe trovare subito in sè stesso la forza di esprimere il suo parere recisamente contrario. Dopo una lunga giornata di discussioni e quando già lo sciopero a Roma era proclamato, il gruppo s'indusse a sconfessare la politica convulsionaria dei sindacalisti, a esortare gli operai perchè desistessero dall'errore commesso e a riaffermare l'opportunità di far argine intorno al ministro Sonnino per proteggerlo contro la riscossa reazionaria, che già aveva dato segno eloquente di sè con la reiezione della legge sull'ispettorato sul lavoro.

Se non che il medesimo gruppo socialista che deliberava un *ordine* del giorno nel senso delle idee e delle intenzioni accennate, indi a poche ore approvava, poi tre deliberazioni che con lo spirito e la finalità di quell'ordine del *giorno stavano in diametrale* opposizione e in realtà lo ponevano nel nulla: cioè: esigere che la Camera discutesse d'urgenza il progetto sugli *eccidi proletari*; *minacciare all'uopo* l'ostruzionismo; minacciare dopo di questo ed effettuare le dimissioni collettive.

«Così — dice l'on. Turati — quelle violenze e quello sciopero generale, che si sconsigliavano agli operai, venivano in realtà trasportati da noi nella Camera. Si sconfessava il gesto *insurrezionale* unicamente per farsene monopolio, e suggello di non necessaria riabilitazione a sè stessi. Col proporre una discussione immediata, che era ben certo nessun Governo e nessuna Assemblea avrebbero potuto accettare sotto la duplice coazione del tumulto nelle vie e del minacciato ostruzionismo nell'aula, col provocare quindi lo scacco sicuro alla nostra azione parlamentare, attaccata dai fautori della cosidetta «azione diretta», si creava una legittimità artificiale e si dava una ragione di prolungarsi (se l'alito gli fosse bastato) allo sciopero generale che si condannava a parole.

Colla provocata coalizione inevitabile, *nell'appello nominale* sulla mozione, di tutti i partiti della Camera col Governo, e contro l'Estrema, si seppelliva, o almeno si rendeva di gran lunga più lontana ed incerta, la discussione del disegno di legge sugli eccidi, la quale si affermava di voler in ogni modo affrettare: si respingeva il Ministero nelle braccia degli elementi reazionari, da cui era prima assalito per la imputatagli deferenza verso i socialisti; si separavano gli elementi radicali del Gabinetto dai loro affini dell'Estrema, togliendo a quelli ogni effettivo vigore.

«L'ostruzionismo, impossibile o poco serio, dopo l'annuncio o la minaccia inane veniva infatti rinunciato, aggiungendosi così, di propria nostra mano, al danno le beffe.

«Finalmente, con le dimissioni dovute poi effettuare e mantenere per non sdrucciolare nella farsa, e portate come un'offa, nel Comizio *dell'Orto* Botanico, ai piedi di vari Sabbatini, costituitisi in Italia, con poco sforzo e minor rischio, impresari brevettati *dello sciopero generale a ripetizione*, si rinunciava, in un momento capitalissimo, o quell'azione parlamentare che si pretendeva difendere, si faceva un'effettiva dedizione ai cantastorie dell'anarchismo che si aveva l'aria di voler rintuzzare, o si lasciava sguernito il Governo contro l'assalto delle Opposizioni reazionarie ed affaristiche, dalle quali si era proclamato di volerlo proteggere!»

Queste semplici constatazioni bastano a indicare che le dimissioni dei deputati socialisti furono un'assurdità evidente. Esse indicavano una crisi *profonda*, che è del gruppo parlamentare perchè è del partito socialista il quale consuma l'opera propria in un viluppo di contraddizioni e di non sensi. E qui il Turati, fuor d'ogni ipocrita *reticenza, afferma nettamente* che il partito socialista ha bisogno di uscire al più presto da questo stato di crisi se non vuol condannarsi alla sterilità, all'impotenza e al discredito.

«La crisi socialista non consiste nell'esistenza del sindacalismo più o meno rivoluzionario, che è una deformazione mostruosa o rachitica dell'idea socialista.... È lecito sostenere, ad esempio, i miracoli dello sciopero generale — questa forma affatto negativa e inintellettuale di movimento proletario — di cui noi, in regime democratico e in tempi normali, non vediamo invece che i danni; sostenere che l'azione socialista parlamentare, anzichè l'integrazione o la potenziazione *più efficace di ogni illuminata* lotta di classe proletaria, ne sia anzi la negazione; che ogni collaborazione di classe, ogni intesa coi partiti affini, ogni progressiva penetrazione proletaria nei poteri dello Stato, *ogni* appoggio, anche transitorio e condizionato, a un Ministero borghese riformatore è, per i socialisti, abdicazione e *tradimento*.

«Queste tesi, assurde nella base, hanno tuttavia una logica... Ciò che invece è inammissibile, ciò che non può esercitare qualsiasi azione positiva sulla evoluzione sociale, fuorchè per incepparne il corso, è la teoria accomodante ed anfibia, per la quale lo sciopero generale si rinnega in principio e si *seconda coi fatti*; l'*azione* parlamentare, scritta nei programmi, non si adopera come strumento paziente di conquiste, ma si lascia arrugginire nel disuso, e quindi se ne fu getto disdegnosamente, a richiesta e soddisfazione di coloro che per principio la avversano; si dichiara opportuno l'appoggio ad un Ministero, e gli si dà lo *sgambetto*. *Onde avviene* quello che in Italia è *ormai* passato in assioma: che, se contro i socialisti e l'Estrema Sinistra non si può governare, meno ancora si può governare utilmente con essi.

«Eppure è proprio in questo equivoco, in questa antinomia permanente, che si torce da più anni e si elide — nelle forme più varie e nei *campi più* disparati, l'azione del partito socialista italiano. La condotta del gruppo parlamentare riproduce nei rami più eccelsi il male che si annida nelle radici.

«Il succedersi della crisi e dei sussulti sfascia ogni lavoro iniziato, frustra ogni speranza di messi sul terreno politico. La vicenda delle resistenze e delle dedizioni — ispirate queste ultime il più spesso dal timore, esagerato, di perdere i contatti colle masse, rende sterili ugualmente le une e le altre; non disarma i nemici, non impone agli avversari il rispetto; non nascendo dalla convinzione, non persuade nessuno. Leva forse d'impaccio l'individuo — e non per lungo tempo — ma dissolve il partito. Il *quale così*, mentre intende — come scrisse il Bissolati — destreggiarsi «fra i due anarchismi» dell'alto e del basso, precipita in un terzo anarchismo, non consaputo e non voluto, e il peggiore fra tutti: l'anarchismo dell'incongruenza e della paralisi».

Queste considerazioni hanno avuto almeno il *vantaggio di influire* sulla recente, d'altronde inesplicabile lotta elettorale? Auguriamolo. Sarebbe per ciò stato non del tutto inutile il gesto contradditorio e pericoloso dei deputati dimissionari.

Ma ne dubitiamo tuttavia. Le rielezioni non tutte sono avvenute. È per moltissimi la ragione della lotta elettorale è rimasta ancora un mistero.

I sistemi elettorali di Giolitti
ritornano in vigore

Telegrafano da Sciacca all'*Avanti!*: — Contrariamente alla circolare Giolitti in occasione del ballottaggio l'autorità politica esercita pressioni vergognose sul corpo elettorale, anche richiamando in residenza impiegati governativi perchè sospetti di votare per il Tasca.

Un altro insuccesso delle Terni

Ieri l'altro al Balipedio del Muggiano alla Spezia c'è stato un collaudo di corazze Terni. Naturalmente la *Patria* dice che il risultato è stato splendido, e l'*Avanti!* che fu pessimo.

Ma c'è la *Tribuna* che scrive: — «Fu sperimentata una corazza sottile di 70 millimetri che dovrebbe servire per le torrette sopra coperta del *Roma*. La prova era di collaudo ed ebbe esito sfavorevole. Il lotto fu quindi rifiutato».

Per ridurre le tariffe sulle biciclette

L'on. Massimini ha ricevuto ieri il comm. Lattes, console del Touring di Roma, il quale a nome della direzione del Touring ha presentato un memoriale per ottenere la riduzione della tassa sulle biciclette da dieci a cinque lire. La *Tribuna* reca che il ministro promise di esaminare con benevolenza la proposta, augurandosi di poter dare piena soddisfazione.

Un' Allegra notizia
Solimbergo.... sottosegretario

La *Vita* parlando dei probabili sottosegretari, scrive:

«Per gli esteri si faceva ieri a tarda ora il nome dell'on. Solimbergo».

La notizia non ci meraviglia. Nel ministero Giolitti c'è posto per tutti, anche per.... Solimbergo.

Di una cosa sola ci lagniamo, che l'on. Giolitti cioè, secondando le attitudini speciali del Solimbergo, non lo abbia chiamato al Ministero della Marina... Agli Esteri ci sembra un pesce fuori d'acqua, mentre invece siederebbe, con maggiore competenza, sulle cose della marina.

Ne avvantaggerebbero le sorti della navigazione generale italiana.

Non ci nascondiamo però che la nomina dell'on. Solimbergo, farà nascere degli appetiti legittimi.

Per es. l'on. Valle pretenderà per lo meno un sotto portafogli. Certo che egli ha titoli maggiori dell'on. Massimini, ed avrebbe diritto ad un altro trattamento.

Ma se lui si contenta....

UN'INTERROGAZIONE
Sulle intenzioni del governo nell'inchiesta per la marina

L'ammiraglio Morin ha presentato al Senato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro della marina sugli apprezzamenti e sulle intenzioni del Governo circa le concessioni e le proposte della commissione d'inchiesta sulla marina».

I salici di Cocco Ortu

Ora che l'on Cocco Ortu è al Governo, i suoi *avversari ricordano* un aneddoto caratteristico che ha attinenza colla sua nuova qualità di ministro dell'agricoltura.

Anni sono, recandosi a Maderno, nella villa di Zanardelli, ammirando dal battello le splendide rive del Benaco, disse a coloro che lo accompagnavano:

— Ciò che più *mi stupisce* è la rigogliosa coltivazione dei salici che rendono poetiche e deliziose le sponde di questo lago.

I suoi amici bresciani tacquero perchè non sapevano che cosa rispondere. I salici dell'on. Cocco-Ortu non erano altro che magnifici ulivi.

Per un ministro dell'agricoltura!

La scossa di terremoto di San Francisco
La ricostruzione della città sospesa

Il *Matin* riceve da San Francisco questi particolari sulla nuova scossa di terremoto abbastanza violenta, della durata di dieci secondi che venne sentita la notte scorsa a San Francisco.

Ne è risultato un principio di panico tra i rifugiati che si trovano ancora negli accampamenti provvisori. I danni furono pochi; ma la fiducia degli abitanti nell'avvenire della futura San Francisco è ora scossa, e malgrado gli sforzi delle autorità che *tentano* di rassicurare la popolazione, questa sembra che adesso ritenga temerario di voler ricostruire la città. Parecchie case di commercio avrebbero anche sospesi i lavori di ricostruzione dei loro edifici. Secondo la Commissione *scientifica che era stata incaricata di* fare un'inchiesta sulla natura e la causa delle recenti scosse sismiche, queste scosse sarebbero dovute a un dislocamento d'una parte *della cresta terrestre*.

Il Vesuvio torna ad agitarsi internamente
DUE NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO

Continuano i franamenti delle pareti interne del cratere del Vesuvio. L'ultimo franamento avvenne sul tardi ieri e fu preceduto da due sensibili scosse di terremoto registrate dall'Osservatorio.

Subito dopo si elevò un denso pino di cenere che s'abbattè sulle campagne di Torre Annunziata e di Boscotrecase.

La grande folla che si era recata al Vesuvio per la festa tradizionale, fu presa da panico per le scosse improvvise e inaspettate.

Il giudizio di un francese sull'Italia
Il presente e l'avvenire

Massart, direttore della *Patrie* pubblica nella *Patrie* sotto il titolo di «Impressione d'Italia» un articolo nel quale esprime riconoscenza per l'accoglienza ricevuta nella sua missione che ha compiuto a nome del Consiglio Comunale di Parigi Aggiunge che fu colpito dalla prosperità dell'Italia; Torino, Milano, Genova sembrano trasfigurate ed in piena attività. L'Italia si è concentrata in se stessa ed ha fatto l'unità della nazione. Questa è la ragione del successo nel presente e della sua vitalità nell'avvenire.

Fra Guglielmo II, Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele III.

L'imperatore di Germania e l'imperatore Francesco Giuseppe di Vienna inviarono a S. M. il re d'Italia un telegramma in lingua francese, che dice:

«Qui riuniti noi mandiamo al nostro terzo fedele alleato l'espressione della nostra *immutabile amicizia*. Guglielmo, Francesco Giuseppe».

La risposta del re d'Italia, pure in francese, diretta all'imperatore Francesco Giuseppe, dice:

«Condivido la soddisfazione di V. M. e S. M. *l'imperatore di Germania* pel Loro convegno, e prego i due alleati di gradire i miei ringraziamenti pel Loro *amabile dispaccio*, e l'assicurazione della mia amicizia fedele e incrollabile. Vittorio Emanuele».

Un'isola di deportazione per gli anarchici

Un telegramma da New York al *Matin* reca:

Il *New York Sun* ha da Milwaukee: Il dottor Kemster propone il seguente progetto per sbarazzare i diversi paesi dagli anarchici pericolosi che vi si trovano. Si tratterebbe di una intesa fra *i governi* di tutti i paesi per l'acquisto di una isola dal clima salubre e nella quale tutti gli anarchici pericolosi potrebbero venire esiliati e dove essi potrebbero vivere secondo le loro idee.

Delle navi da guerra dovrebbero fare la guardia continuamente intorno all'isola per impedire agli anarchici di evadere.

Cinquanta polacchi arrestati
che vogliono morire di fame

Si ha da Varsavia: Un dispaccio da *Sandomir (Governo di Saratow)* annunzia che una cinquantina di persone sono state incarcerate da gennaio in poi senza che si sappia per quale ragione. *Da giovedì essi hanno rifiutato* di prendere cibo e parecchi di essi sono in condizioni gravissime. I loro parenti hanno telegrafato ai membri polacchi della Duma perchè vogliano interpellare il governo in proposito.

La rubrica del curioso

Cartuccie di radio! — I sali di radio adoperati negli esperimenti di gabinetto sono chiusi ermeticamente in piccoli *tubi di vetro* saldati alla lampada. Uno di questi tubetti — contenente 25 milligrammi di bromuro di radio finemente polverizzato — è stato immerso da uno sperimentatore, il sig. Precht, nell'aria liquida, a una temperatura di — 1[illegible]9, quindi tolto e deposto su una tavola. Ma improvvisamente il tubo scoppiò violentemente, e il vetro venne ridotto in polvere microscopica, mentre il sale di radio si spargeva da ogni lato.

Dallo spessore del vetro, 2 millimetri, si calcola che la pressione interna del tubo che provocò lo scoppio dovette essere di 20 atmosfere. Il sale di radio era chiuso nel tubetto per lo meno da undici mesi, nel qual periodo aveva emesso tanta emanazione, probabilmente il misterioso elio, da elevare la pressione sino al punto da provocare lo scoppio.

E' evidente che i tubi così disposti *si caricano a poco a poco e si trasformano* in pericolose cartuccie esplosive.

Un uomo di genio. Guglielmo II fa un poco di tutti i mestieri. Egli è anzitutto imperatore. Egli è ugualmente ufficiale di fanteria, d'artiglieria, del genio, ecc. Egli è pastore.

Di più egli scolpisce. Egli fa anche dei versi e scrive musica. Talvolta si trasforma in «chauffeur». Ma ciò non è tutto. L'ambasciatore della Germania negli Stati Uniti ha creduto suo dovere apprenderci che «der Kaiser» è «uno dei più eminenti specialisti tecnici e un maestro nel dominio della meccanica».

L'Imperatore non si contenta più di montare i battelli, ecco che si mette a costruirli!

Fanatismo. — *Un dispaccio da* Bombay riferisce un singolare caso di fanatismo degl'indigeni. Un fachiro, che pretendeva d'essere dotato di poteri divini, pose una grande quantità di legna in un fosso, e, appiccatovi il fuoco, disse ai fedeli che se essi scendevano con lui nel fosso non solo non riceverebbero danno alcuno nella persona, *ma avrebbero avuto visioni celesti*.

Nove fedeli, tra cui cinque donne, lo seguirono nel fosso. Ma appena furono toccati dalle fiamme cominciarono a gridare al soccorso Trasportati all'ospedale, cinque morirono.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderate soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Vedi note e notizie in terza pagina

Un grave problema sociale

La nostra collaboratrice Rossana ci manda da Roma questo articolo:

La delinquenza dei minorenni e la necessità di riformare e correggere le loro tendenze normali, è una delle più serie preoccupazioni del *legislatore* moderno.

Il decadere della *razza* e la sempre crescente degenerazione morale, causato *in gran parte dall'alcoolismo* e dalla miseria, hanno moltiplicato all'infinito i casi di deliquenza *giovanile*, e questo fatto spiega il lavorio incessante dei sociologhi e dei giuristi di tutte le nazioni civili per escogitare un sistema razionale ed efficace da sostituire *alle antiche, inumane e tanto* dannose Case di correzione.

Ancora oggi in Italia i giovanetti rinchiusi in questi tetri istituti sono trattati come dei veri e propri malfattori; essi sono costretti alla dipendenza di un personale ignorante e bestiale e devono soggiacere ad un sistema di violenta repressione non solo, ma per entrare essi sono *obbligati* a subire la più umiliante delle pene. Cioè, è la madre che *deve* consegnare la sua creatura a due carabinieri, dichiarando essere suo figlio un malvivente irreducibile *e malvagio*... e con questo passaporto che viola le più sante leggi della natura, obbligando la madre a rendersi accusatrice del figlio, il disgraziato incomincia *la* sua carriera che novantanove volte su cento finisce coll'ergastolo e col suicidio.

Va dunque altamente lodato l'Istituto pedagogico forense di Milano che promosse un concorso giuridico nazionale per la trattazione della *Delinquenza e correzione dei minorenni*, assegnando il premio Ravizza a chi, con più profondità di criteri e modernità di vedute, scrivesse il miglior libro su questo argomento.

Su undici concorrenti vinse l'avv. A *Guarnieri Ventimiglia*, autore già noto di pregevoli opere filosofiche come: *La famiglia moderna*, *I Conflitti sociali* ed altre di minore *importanza*.

Il Guarnieri, che porta dalla sua Sicilia la pronta genialità delle argomentazioni e la convinzione profonda del dovere di *risolvere questo grande* problema giuridico sociale, ha svolto l'importante argomento in un volume che comprende 450 pagine dettate da una coscienziosa e acuta risultanza di studi e di ricerche fatte attraverso la criminologia e il movimento legislativo presso tutti i popoli civili.

L'opera si divide in due parti: *La delinquenza dei minorenni* in Europa, in America, nel Giappone. Qui egli ha raccolte le notizie statistiche che rivelano le cause di ordine generale, biologiche, individuali non solo, ma ha saputo rivelare la terribile influenza dell'ambiente di *famiglia*. Dal quadro dei diversi gruppi di delinquenti comuni, ha tratte le origini dei delitti dei minorenni, additandone con precisione il cammino progressivo.

La seconda parte comprende *La correzione dei minorenni*. Esamina i sistemi di correzione: case, scuole, carceri, *colonie agricole*; *nota*:

— «L'evoluzione che si è compiuta e si sta compiendo nel pensiero e nelle leggi, conducente ad una separazione della *delinquenza* dei minorenni da quelli adulti, per la valutazione giuridica...

— «L'indirizzo moderno della dottrina e delle legislazioni che schiudono nuove vie alla rigenerazione *giovanile*, con la tendenza *manifesta della prevenzione*, della delinquenza mediante l'*assistenza sociale* verso gli abbandonati materialmente e moralmente...

— «Il principio della protezione giuridica dei minorenni che trasforma i sistemi ed i metodi di repressione in ordinamenti di educazione correzionale in guisa che la correzione oggi non è che la *educazione correzionale* essenzialmente diversa dalla correzione repressiva e penale».

Da questi principi generali, discendono gli insegnamenti pratici che dovrebbero condurci alla realizzazione di questa rinnovata istituzione giuridica.

Ma, fatalmente, fra le aspirazioni dell'autore, le *conquiste* della scienza e la realizzazione pratica dei teoremi, esiste un grande, un immenso squilibrio, per cui le più saggie *determinazioni* e i più elaborati libri di testo sono quasi sempre lettera morta in questo nostro bel paese dove i problemi sacri all'Umanesimo e alla Civiltà restano sempre arretrati per cedere il posto a delle *miserrime* disquisizioni di vanità politica, di ben dubbia utilità e di nefasta influenza morale.

In ogni essere umano, havvi nascosto un desiderio di onestà che potrebbe mutare la coscienza di molti disgraziati, abbandonati a sè stessi ed alle più strane e avventurose miserie della vita Sappiamo che corrono *vin-*

coli assai stretti fra l'Istituto e il Fato: essi, scambievolmente si sorreggono e si sviluppano dentro l'uomo e a sua insaputa.

Colui che sa moderare, guidare, sviluppare il segreto desiderio del suo istinto, è un forte..; ma disgraziatamente non tutti sono forti; da ciò la necessità di aiutare nel suo compito educativo il debole e il deficiente.

Succede molte volte che un delinquente sentendo su di sè il peso grave di uno sguardo indagatore o di un'anima eletta e forte, sospenda il suo cammino tenebroso verso il delitto, con la stessa prontezza con la quale le api sospendono il loro lavoro se un raggio di sole entra a rischiararne l'alveare.

Fatalmente però questa funzione educativa è spesso svisata e deformata dal concetto addirittura decrepito che la società ha dell'educazione.

Noi sappiamo, purtroppo, che i cittadini che incontriamo sulla nostra strada, come tutte le persone di questo mondo, sono creature imperfette; negli scandali giornalieri, nelle questioni tra amici, nella enunciazione dei fallimenti, nei processi, nei resoconti della polizia, abbiamo un continuo esempio dell'egoismo invadente e della disonestà nella sua forma più brutale: eppure tutti questi uomini e queste donne sono compiutamente trasfigurati nella loro qualità di genitori e di educatori.

Mentre si chiedono certificati di idoneità per fare dei maestri, dei medici, dei soldati e persino dei servi, non si chiede garanzia di sorta nè prova morale per chi si accinge ad allevare dei figli, cioè a educare con saggezza gli uomini.

Eppure l'idea della giustizia e della verità educativa si appalesa ogni giorno più nel nostro mondo intellettuale, onde con animo grato dobbiamo accettare questo libro del Guarnieri Ventimiglia, frutto di lungo studio, il quale esponendo con sapiente chiarezza le cause della delinquenza dei minorenni e i rimedi più efficaci per combattere questa piaga sociale, non trascurò di rilevare il grande dovere che incombe allo Stato col provvedere all'educazione di tutti i suoi figli, tutelando, lo sviluppo e la perfetta conformazione del giovanetto, poichè da questa dipende il vigore e la rettitudine cerebrale dell'uomo.

Come l'Istituto pedagogico forense di Milano premiò questa bella opera, possa essa con eguale fortuna entrare nella coscienza del pubblico perchè ne scaturisca tutta quella dovizia di bene con il quale e per il quale fu scritto il buon libro.

Roma, maggio 1906

Rossana.

Cronache provinciali

Latisana

Nuovo orario ferroviario

6 — Non si capisce per quali ragioni di economia e contro la comodità del pubblico, la Società Veneta abbia soppresso il treno in partenza da Portogruaro per Udine alle 7 della mattina.

E' strano poi che col nuovo orario detto treno si fa nascere a S. Giorgio Nogaro alle 7.45. I comuni interessati e paganti vogliano occuparsi una buona volta dei loro amministrati, ne tutelino le comodità e gli agi perchè diversamente non si farà che il vantaggio della Società assuntrice.

Tolmezzo

Funzionario che ci lascia

6 — L'egregio sig. Felice Rebora facente funzioni di Segretario alla nostra Procura è stato chiamato a reggere la cancelleria della Pretura di S. Stefano di Cadore.

L'altra sera numerosi amici gli offrirono una bicchierata e ieri il sig. Rebora è partito per la nuova destinazione.

All'egregio impiegato mandiamo i migliori auguri per una brillante carriera.

Spilimbergo

Grave incidente ciclistico

6 — Il rappresentante di case commerciali sig. Giuseppe De Biasio, qui residente, si recava ieri in bicicletta a Cavasso Nuovo per un giro a scopo di prendere commississioni ed effettuare incassi.

Nel ritornare a Spilimbergo, inavvertitamente la macchina fece uno scarto, così che il De Biasio veniva d'un colpo sbattuto a terra.

Era tardi, e in quel punto, poco frequentato, nessuno venne in aiuto al De Biasio che rimase parecchio tempo senza potersi muovere.

Riavutosi finalmente, ed a forza di stenti, potè far ritorno in paese e stamane per tempo fu curato nel nostro ospitale dal dottor Tullo Patrignani che, salvo complicazioni, prognosticò la guarigione in un mese.

Il De Biasio aveva, insieme al commesso del locale ufficio di registro signor Luigi Concina, aperto in questi giorni un ufficio di commissioni e rappresentanze in questo importante capoluogo.

All'egregio uomo auguriamo sollecita guarigione.

Cividale

Le questione ospitaliera

5 — Siamo rimasti su certe spese che gravitano il bilancio e che in parte potrebbero venire ridotte.

L'Amministrazione Ospitaliera, è del resto già di per sè tanto persuasa di quanto abbiamo esposto, che senza bisogno di sollecitazione si accinse all'opera di risanamento di questa parte del bilancio riducendo opportunemente l'organico

Ma v'ha di più. Anche nella stessa categoria della spesa immediatamente riferentesi ai malati, crediamo che l'on. Amministrazione ospitaliera, animata com'è da un lodevole spirito d'economia, d'accordo coi sanitari, potrebbe trovar maniera d'opportuni provvedimenti. E' questo un argomento delicato che però la Commissione speciale non credè di poter sorvolare essendo di gravissima importanza.

Da una scorsa ai ricettari non si può a meno di ricavarne la convinzione che talvolta si spende in esperimenti di costosi farmachi che appena si potrebbero adoperare nelle cliniche, in cui, come dicono anche le circolari governative, rendite speciali vanno a coprire queste spese straordinarie

Inoltre un aumento sproporzionato sia alla popolazione sia alle condizioni igieniche generali si è verificato nel numero degli accolti, cosichè il numero delle presenze attribuite al Comune di Cividale anzichè aggirarsi intorno alle statutarie gratuite, come era sembrato dovesse avvenire dopo l'istituzione della Casa di Ricovero, le superò di gran lunga.

E' inutile insistere, del resto, su tale fatto che fu già più volte oggetto di deliberazioni sia da parte dell'Amministrazione Ospitaliera che del Municipio.

Del resto non sarebbe fatica sprecata riprendere questi studi e stabilire una buona volta le cause di questo affollamento di degenti, approfondendo gli scandagli fino a stabilire se la nostra zona sia in tale deperimento, da procurare tanti soggetti degni delle cure del nosocomio.

Proseguiremo.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

A proposito d'incompatibilità

La *Patria del Friuli* di ieri elargiva ai suoi lettori una notizia preoccupante: quella delle dimissioni dei sigg. avv. co Gino di Caporiacco e ragioniere Luigi Spezzotti dalla carica di sindaci della Società friulana per lo sviluppo dell'energia elettrica!

« Pare — continua la *Patria* — che queste dimissioni trovino la loro prima origine nella polemica fra *Giornale di Udine* e *Paese* in proposito della incompatibilità che il primo rilevava a carico dell'avv. Girardini, difensore a Roma dell'on. Ferri e contrario alle Terni e alle *grandi industri* e *monopolizzatrici*, e patrocinatore legale a Udine di una Società industriale di cui parte primaria è la Banca Commerciale che sulla Società delle acciaierie di Terni ha opinioni diametralmente opposte ».

« Contro questo rilievo — continua sempre la *Patria* — di incompatibilità protestava acremente *(sic)* l'organo personale *(sic)* dell'on. Girardini, dicendo che fra i patroni del *Giornale di Udine* pur v'erano azionisti di quella Società e di banche in genere (*specialmente della benemerita Banca di Udine n. d. r*), mentre adattando quelle teorie d'*incompatibilità* si sarebbe dovuto finire con l'escludere anch'essi dalla vita pubblica ».

Veramente il *Paese* diceva, senza acredine, cose anche più sostanziali che la *Patria*, in omaggio alla *brevità*, sopprime come fa il *Giornale di Udine*.

Non sappiamo se le informazioni dell'organo personale del generale Giacomelli (il *Paese* è organo personale di Girardini, di Caratti, di Pecile, della Giunta, a seconda dei bisogni polemici della *Patria* e del *Giornale di Udine*) sieno perfettamente esatte, ma poco ce ne importa.

Se realmente i signori co. di Caporiacco e Spezzotti si dimettono per le ragioni dette dalla *Patria*, cioè per non vedersi preclusa «*la vita pubblica*» dal fatto di essere *sindaci* di una Società industriale, gli elettori sapranno tener conto di questo loro sacrificio. Se si dimettono per porre in rilievo *l'incompatibilità* dell'avv. Girardini, possono risparmiarsi il disturbo.

L'avvocato Girardini non sente alcuna incompatibilità nell'esercitare, come esercita, la propria professione.

Egli può patrocinare o rifiutare qualunque causa e, per far questo, non ha bisogno di sindacare la *opinione* politica, o sociale, o economica dei suoi clienti, ma la fondatezza delle loro cause.

L'opinione dei clienti può essere appunto *diametralmente* opposta alla sua, *tanto vero che l'avvocato Girardini difese anche .. la Patria del Friuli!*

Sono cose elementari che parrebbe inverosimile di dover trattare sui giornali di una città colta e civile, ma a questo, in mancanza di meglio, si è ridotta la stampa... moderata.

Quanto il generale della *Patria del Friuli*, o i suoi amici del *Giornale Udine*, potranno imputare all'avv Girardini qualche azione disonesta, o qualche disonesto consiglio, o la partecipazione ad operazioni di cui, senza andare a Terni, si può avere esempio presso qualche Banca di Udine, allora essi — o meglio altri — potranno dirigersi a censori o scrivere — o meglio, far scrivere — dei trattati sulle incompatibilità.

Ma finchè l'avv. Girardini discute cause, o dà il suo parere legale sulla validità dei contratti, quei signori della *Patria* e del *Giornale di Udine* faranno molto bene a pensare ai casi *loro*.

Il saggio annuale ALL'ISTITUTO UCCELLIS

Domenica mattina alle 10.30 avrà luogo il saggio annuale di musica e ginnastica all'*Istituto Uccellis*.

Ecco il bellissimo programma:

Parte Prima

1. Esercizi di ginnastica.
2. Mendelssohn «Un sogno d'una notte d'estate» Marcia a quattro mani — allieve signorine Ada Comolli e Bianca di Colloredo
3. Weber «Invocazione alla pace» Canto a tre voci.
4. E. Bach. Romanza per pianoforte a sei mani — allieve signorine Elena Pollach, Antonietta Politi e la Maestra sig. Comencini
5. Fiet «Ave Maria sul mare» — Canto a tre voci.

Parte Seconda

Distribuzione degli attestati di lode dell'anno scolastico 1904-1905.

6. Brahms. Danze Ungheresi N. 12 — allieva sig.na Ada Comolli.
7. Abt «Nol dirò» Canto a tre voci.
8. Moszkowski «Habanera» Danza spagnola a 4 mani — allieve sig.ne Ines di Caporiacco e Gemma Carnelutti.
9. Kör-Tanze. Ballo Ungherese.

Elezioni amministrative

In vista delle prossime elezioni parziali al Consiglio Comunale, questa sera è indetta una riunione al Circolo Socialista per deliberare sulla condotta che i soci dovranno tenere in tale occasione.

Per chi va all'Esposizione di Milano

Non è vero che manchino alloggi

Il Comitato ufficiale alloggi di Milano, a smentire falsi allarmi circa la difficoltà di alloggi *in Milano poi visitatori* dell'Esposizione, comunica che esso dispone di camere presso alberghi privati del costo di l. 3 in avanti per notte letto; nonchè di letti negli alloggi collettivi istituiti dall'Autorità comunale al prezzo di l. 1.20 puro per notte letto.

Si fanno prenotazioni dietro esatta indicazione della data e della durata dall'occupazione e rimessa dall'importo dell'alloggio della prima notte, oltre la tassa fissa di l. 0.20 per camera.

Il forestiero che arriva a Milano rivolgendosi all'ufficio del Comitato Ufficiale Alloggi, situato sul piazzale stazione centrale, potrà avere sia per tale oggetto come per ogni altro attinente al soggiorno di Milano tutte le informazioni che potessero abbisognargli.

Lo scioglimento del Consiglio Ospitaliero di S. Daniele

Su proposta del Ministero dell'Interno e sentito il parere del Consiglio di Stato veniva sciolta l'amministrazione dell'Ospitale Civile di S. Daniele.

Ora si apprende che con decreto dell'altro ieri, il Prefetto comm. Orso nominava commissario regio l'avv. Gino Caporiacco che già funzionava come commissario prefettizio dell'Ospitale di S. Daniele.

Si fa o non si fa?

I socialisti udinesi avevano deciso di tenere sabato un Comizio di protesta contro il Ministero Giolitti e ieri venne domandata al Sindaco la concessione della sala della Palestra per tale scopo.

Il comm. Pecile dichiarò di non aver nulla in contrario, ma fece osservare che il permesso doveva esser rilasciato dalla Presidenza della Società di Ginnastica e Scherma.

Stamane invece abbiamo raccolto la voce che *il Comizio non si terrà più.*

Interessi del Comune

Echi dell'espropriazione Pegoraro

I lettori ricorderanno certamente come il Consiglio comunale abbia recentemente deliberato l'apertura della Via Ermes di Colloredo attraverso i fondi Pegoraro, vale a dire la continuazione della via Dante dalla passerella sulla roggia fino al piazzale della stazione.

Ora essendo sorta divergenza di vedute tra il Comune ed i signori Pegoraro riguardo al prezzo dell'espropriazione il Consiglio comunale ha stabilito di deferire il giudizio sul prezzo del fondo in parola ad un *lodo di arbitri* composto da un membro nominato dal Consiglio, da un altro nominato dai signori Pegoraro e da un terzo nominato dal Pretore del I Mandamento.

Come i lettori sanno il Comune nominò l'ing. Zoratti, ed i Pegoraro nominarono il perito-geometra signor Lino Antonini.

Ora veniamo a sapere che il Pretore nominò ad arbitro l'ing. Lorenzo De Toni.

A giorni avremo la sentenza.

Echi della fiera gastronomica

Il Comitato della fiera mandò ieri al Sindaco una entusiastica lettera di ringraziamento per gli aiuti morali e materiali dati dall'onor. Giunta alla Fiera.

Nella lettera in parola è detto che al successo, veramente superiore alle aspettative della Mostra, contribuì in massima parte il Comune.

Fra una prosa e l'altra

La chitara e el sonador

Man esperta, da la panza
de un'artistica chitara,
la più dolce, la più rara
armonia saveva trar.

A scoltarla quanta zente!
Quanti cuori no tremava!
Oh la man, che pizzigava
quele corde, che valor!

Per l'artista che trovava,
da per tuto, bezzi e onori
la chitara, — varda i cuori! —
da l'invidia ponta xe.

E, una note, — mo' che ardita! —
che a montarla el se parecia,
la ghe dixe, in-te-'na recia,
presso a poco, quel che vien:

Mondo ingiusto, bruto mondo,
a ti elogi, a ti fortuna.
Oh el to genio da la cuna
se gaveva rivelà!

Dio, che artista! Che portento!
El va al cuor coi so concenti.
Ma sti elogi, amigo, senti
te li meritistu ti?

De chi el son? De chi la vose?
Se mancasse la chitara,
la tua man sta armonia rara
savaravela trovar?

Mia la vose, xe mio el vanto.
E co sento tanta zente
che te esalta, no i sa gnente,
fra mi digo, no, no i sa. —

A sto dir, l'artista crede
no rispondar 'na parola;
ma, da alora, quieta e sola
la chitara el ga lassà.

Ne la fodra ricamada
che dormida — longo al muro!
Chi più d'ela à el sono duro?
Za la par fin senza fià.

— Oh l'artista più no sona!
Gran pecà! — tuti diseva.
Del strumento che taseva
chi se ga mai ricordà?

—

Quante al mondo le chitare!
Se gràtae le fa figura,
se de no, de che natura
le sia, dir, nessun lo sa.

GIULIO GOTTARDI.

Un altro coscritto arrestato

Ieri mattina il giovane Giuseppe Comelli fu G. B. da Reana del Roiale doveva presentarsi alla sala Cecchini per passare la visita di leva e in attesa della chiamata del suo Comune se ne stava davanti alla porta d'ingresso della Sala stessa con altri suoi compagni.

Il Comelli era certamente alquanto brillo, come purtroppo avviene dei giovani nel giorno in cui si presentano all'esame definitivo per l'arruolamento, poichè vedendo a passare una compagnia del 79 Fanteria ripetè parecchie volte quel gesto alquanto villano, di disprezzo, che vien fatto posando la sinistra sul braccio destro e poi agitandolo.

Dai Carabinieri il Comelli venne arrestato e passato alle Carceri; verrà giudicato per direttissima.

×

Apprendiamo, dal verbale della P. S. odierno, che l'arresto del Comelli è stato operato in seguito a rapporto fatto dal signor Giuseppe Colloredo, tenente nel 79° fanteria il quale comandava appunto quel plotone che passava davanti alla Sala Cecchini in Via Cavallotti.

Corso odierno delle monete

Corone 104.60	Napoleoni 20
Marchi 122.60	Sterline 25.08
Rubli 261.—	Lei 9·50

DALLA FERROVIA

I lagni del personale ferroviario

Un ferroviere ci scrive:

Sembrava, che col passaggio delle Ferrovie all'esercizio di Stato i ferrovieri dovessero risentire quel miglioramento da tanti anni sognato.

Quale disillusione!

Il Decreto Reale sulle ore di riposo non fu rispettato ed i turni del personale viaggiante sono addirittura la violazione completa del Decreto Reale stesso.

L'Adriatica che passava per una Società sfruttatrice l'ha sempre rispettato il Decreto Reale; e vi è qualche Capo Conduttore principale in pensione che potrebbe testificare che per soli cinque minuti in meno di intervallo in un turno, fu invitato dalla Sezione di Venezia per la rinnovazione.

Il servizio in genere poi, va tutto per forza di volontà del personale delle basse sfere, il quale lavora nelle ore in cui avrebbe diritto al riposo senza avere la benchè minima gratificazione che pure la Società R. A. qualche volta corrispondeva. Anzi se un disgraziato, per esempio frenatore, manca un ora alla riserva o perde disgraziatamente un treno, son delle mezze giornate e giornate intere di paga che gli vengon trattenute a titolo e multa; e devono pregar Iddio che gliela mandi buona, perchè dopo la quarta o quinta volta, vien chiamato davanti l'Ispettore che gli contesta le mancanze, ed in base agli art 50, 51, 52, 53 e 54 dell'organico 1903 gli propongono la sospensione preventiva, o punitiva, destituzione o degradazione, e se del caso, può passare sotto la giurisdizione del Cod. Pen. Militare.

Questi sono, fino a prova contraria i miglioramenti che l'esercizio di Stato ha portato.

Un vecchio guardafreno dell'ex alta Italia con 27 o 28 anni di servizio in attivo, fu sottoposto, per un errore, ad un'inchiesta per lievi mancanze, e gli vennero fatte delle ingenti trattenute sullo stipendio.

Di più un ispettoretto sbarbatello appena trentenne, ebbe il coraggio di dirgli che per tali mancanze, essendo recidivo, poteva esser licenziato

Concludendo, ci spiace dover dire che «si stava meglio quando si stava peggio» poichè l'esercizio di Stato ha peggiorato le sorti del personale.

Questa constatazione per quanto dolorosa, corrisponde a verità.

Un sovversivo.

Nuovi biglietti ordinari e festivi DEL TRAM UDINE - S. DANIELE

La Società Veneta esercente la linea del Tram a Vapore Udine-San Daniele, avverte che da dopo domani **sabato 9 Giugno**, le Stazioni e fermate sotto indicate verranno ammesse alla vendita di biglietti di andata e ritorno ordinari e festivi ai prezzi seguenti:

ORDINARI

Percorso	I classe L.	II cl. L.
Da Udine Porta Gemona a Torreano e viceversa	0.95	0.55
» » a Martignacco »	1.30	0.70
» » a Fagagna »	1.70	1.10
» » a S.-Daniele »	2.90	1.90
Da Fagagna » »	1.30	0.80
Da Martignacco » »	1.85	1.30
Da Torreano » »	2.10	1.45

FESTIVI

Percorso	I Classe L.	II cl. L.
Da Udine Porta Gemona a Fagagna e viceversa	1.45	0.95
» » a S. Daniele »	1.85	1.20
» » a Rizzi Colugna »	0.40	0.30
» » a Cormor »	0.70	0.40
» » a Cerasetto »	0.95	0.55
» » a Ciconicco »	1.40	0.80

La traduzione in carcere di una infanticida

I lettori ricorderanno certamente l'infanticidio commesso da certa Anna Kolz cameriera presso la famiglia Gattorno a San Vito al Tagliamento, la quale, all'inizio delle doglie del parto si recò in un granaio e venuta alla luce una bambina la soffocò nascondendola poi fra le travi del pavimento.

La Kolz, scoperto il delitto, venne ricoverata dapprima nell'Ospitale di San Vito in vista delle gravi condizioni in cui si trovava, e appena ristabilita fu tradotta alle carceri di Pordenone.

Esaurita l'istruttoria e in seguito alla sentenza della Sezione d'accusa che rinvia la Kolz davanti ai giurati per rispondere del delitto d'infanticidio, ieri venne tradotta alle nostre Carceri in attesa del processo che si svolgerà nel prossimo Novembre

Difenderà l'accusata l'avv. Pietro Ciriani.

La costruzione delle Case operaie

Cominciata da parecchi giorni la costruzione delle Case operaie, essa procede lentamente. Sarebbe desiderabile una maggiore sollecitudine da *parte di chi presiede ed assunse detti* lavori.

Su questo proposito abbiamo ricevuto un lungo articolo, di cui ci limitiamo a riprodurre il pensiero.

Ritorneremo se del caso sull'argomento; per ora poichè è da tanto tempo che la classe operaia attende dette case, invitiamo l'impresa costruttrice a riprendere i lavori con maggior sollecitudine.

Strana pretesa

La signorina nob. Maria Zampieri abita in via Gemona in un appartamento al secondo piano le cui finestre guardano il cortile del Collegio Arcivescovile.

Nel pomeriggio d'ieri la signorina se ne stava appoggiata al davanzale della finestra del suo salotto quando un sacerdote del collegio che passeggiava pel cortile, le ingiunse di ritirarsi perchè la sua presenza *lo disturbava!* (sic).

Si desidererebbe sapere se, per accontentare quel reverendo, dovranno esser murate tutte le finestre dell'appartamento.

Ruba l'acquavite

In una famiglia abitante nella frazione di Gervasutta da qualche tempo si verificavano delle sparizioni di oggetti di cucina, di polli, di salami ecc.) senza che mai si riuscisse a scoprirne gli autori.

Stamane la padrona di casa, senza volerlo, fu testimone di un nuovo furto.

Certa Miaria Manias d'anni 21 nata a Cividale e dimorante a Pradamano e che aveva spesse volte occasione di frequentare quella casa, stava nascondendo sotto il grembiale una bottiglia di acquavite nostrana che aveva tolta da una vetrina del tinello.

Per combinazione si trovavano colà per servizio i Carabinieri i quali edotti del fatto, trassero in arresto la Manias accompagnandola alle carceri di Vicolo Porte.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 7, giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Liguria» della società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Campagna bacologica

Al mercato d'oggi non venne portata *grande quantità di foglia*; con tutto ciò i prezzi sono in continuo ribasso. Ciò vuol dire che foglia ce n'è in abbondanza.

Ecco i prezzi pagati oggi:
senza bastone da L. 10.— a 15 — al q.le
con bastone » 4.50 a 6.50 »

Nuova crocefissione. Il cav. Giacomo Dell'Agostino, consigliere presso la nostra Prefettura venne recentemente nominato cavaliere dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia

Per solennizzare la ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, l'onorevole Giunta Municipale ha deliberata anche quest'anno l'elargizione di L. 500 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata, gratissima per il provvido aiuto, vivamente ringrazia.

NOTE DEL MEDICO

Castigo ed Espiazione

Fu il Sydenham, io credo, il quale diceva che le malattie acute ce le manda Iddio e le croniche ce le procuriamo noi col nostro modo di vivere, coi nostri costumi, e sopratutto coi nostri vizi.

E non si può negare che in questa affermazione non ci sia una buona parte il vero.

Ma purtroppo non sempre è così. Molti, troppi anzi sono coloro i quali nulla hanno a rimproverarsi riguardo alla morigeratezza dei costumi, alla temperanza del vitto, all'orrore che *mantengono* per ogni vizio: e nonostante vanno soggetti alla malattie croniche più gravi ed ostinate.

Per esempio, nella maggior parte dei gottosi il tenore di vita poco igienico od è causa prima del loro male, o concorre all'estrinsecazione della morbosa disposizione ereditata. Ma ve ne sono molti nei quali malgrado l'osservazione rigorosa di ogni precetto igienico il male si manifesta ugualmente per semplice legge d'ereditarietà.

Da queste considerazioni emerge chiaro l'obbligo che ha ogni gottoso di curarsi energicamente non tanto per amor di sè stesso, quanto per risparmiare ai propri discendenti una fonte di infiniti guai. E chiaro pure apparisce l'opportunità nei discendenti di gottosi di prevenire e vincere la viziosa disposizione sia coll'osservanza dei precetti igienici, sia con una cura profilattica.

L'*Antagra* della ditta Bisleri di Milano mentre cura e guarisce la gotta dichiarata, ha pure il benefico potere di prevenirne lo sviluppo in coloro che per ereditarietà son condannati a subirla.

Dott. Gilbert

UNA PUBBLICAZIONE

su Pietro Savorgnan di Brazzà

Nella sera del 26 Marzo u. s. in una sala dell'Ateneo veneziano, il cav. Giuseppe *Joubert, vice-presidente della* Società francese per gli studi coloniali e marittimi tenne una conferenza intorno all'esploratore e nostro concittadino *Pietro Savorgnan di Brazzà.*

L'oratore tessè in forma brillante la vita avventurosa del Savorgnan, fece la storia delle sue numerose scoperte e risaltare la figura ed il carattere dell'uomo *il quale ben diverso da altri* esploratori africani, compreso il suo rivale Stanley, seppe conquistare il continente nero colla mitezza dei modi, tanto che una sola volta, circondata la sua piccola compagnia dai cannibali intonanti l'inno: «La carne dei bianchi servirà pel festino della nostra *vittoria*» dovette far uso delle armi.

Il conferenziere ricercò le origini della famiglia dell'esploratore dal Castello di Brazzacco (in dialetto *Brazzà*) e notò come la famiglia Brazzà apparteneva fino dal 1383 al patriziato Veneto.

La bella conferenza di Joubert venne data alle stampe e ne uscì un elegantissimo volume, la lettura del quale riesce assai interessante.

Il volumetto, stampato dagli editori Germain e Grassin di Anges, porta in fronte un riuscitissimo ritratto del Savorgnan ed il discorso con cui il conferenziere venne presentato all'Ateneo dal conte Filippo Nani Mocenigo.

La *memoria si* chiude con un inno all'Italia «nazione generosa, cavalleresca, alla quale la Francia deve la parte migliore del suo genio, la delicatezza della sua coltura intellettuale, la finitezza nei capolavori dei suoi artisti, il *primo dei suoi diplomatici,* Mazarino il più grande dei capitani, Bonaparte, il più ammirabile degli esploratori, Savorgnan di Brazzà, forse le più belle ispirazioni dei suoi romanzieri, letterati e poeti, che si sono compiaciuti ad intrecciare una magnifica corona di alloro attorno alla fronte risplendente dell'Italia, *maravigliosa* e sublime educatrice d'Europa e del mondo incivilito nei due emisferi».

Beneficenza. E' *morto* a Venezia il negoziante stimatissimo Beniamino Morpurgo, padre del sig. Leone che risiede nella nostra Città.

La famiglia, fra i varii atti di beneficenza in questi giorni compiuti volle ricordarsi anche dei poveri di Udine e la *Congregazione di Carità* ricevette L. 25, per le quali vivamente ringrazia.

Funerali. Solenni riescirono i funerali di *Giovanni Moro, il buon vec*chio bidello dell'Istituto Tecnico, che ebbero luogo ieri sera.

Numerosi parenti dell'estinto seguivano la salma, e molte donne vestite a nero, poi la bandiera della Società operaia generale col presidente G. E. Seitz ed alcuni membri della Direzione, parecchi consiglieri e molti soci.

Dietro veniva anche la bandiera dell'Istituto Tecnico col preside cav. Misani, parecchi professori e studenti che accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Varie le corone, molte torcie e numeroso pubblico intervenne alle esequie religiose in Duomo e seguì la salma fino al Cimitero Monumentale.

Giovanni Moro che *per 31 anni* occupò il posto di bidello all'Istituto Tecnico, addetto al Gabinetto di chimica ed alla Stazione sperimentale Agraria, seppe accaparrarsi tutta la stima e simpatia dei professori e degli alunni; i funerali, veramente solenni, lo dimostrarono all'evidenza.

Alla famiglia Moro ed ai parenti *inviamo* le nostre più sentite condoglianze.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 7, S. Roberto.

Effemeride storica

Derivazione di acque

7 giugno 1445 — Il luogotenente Delfino Venier concede a Nicolò quondam Galvano dei liquori di Maniago di poter estrarre un canale dalla Cellina per condurlo ad Aviano e luoghi vicini privi di acqua.

(Manoscritti in collezione Joppi).

Note agricole

„PRO - ORTO „

Il Porro, Allium Porrum.

E ben difficile trovare un ortaggio che come il Porro si presti con ripartite semine a dare un prodotto in tre differenti stagioni.

Lo si può avere d'estate, *d'autunno* e d'inverno. In quest' ultima stagione può essere pronto alla *fine di Novem*bre e conservarsi agevolmente fino alla fine di Marzo.

E saporito, gustoso, sano, facile da coltivare anche in clima poco temperato; ad onta però di tutte queste buone qualità è assai poco noto in Friuli, e nelle rare volte che fa la sua comparsa sui nostri mercati non trattasi di roba *nostrana*, ma bensì di merce importata al solito dagli orti Trevisani o dall'Estuario; trovo opportuno di raccomandarlo oggi in cui si apre il periodo della terza semina, quella appunto che potrà maggiormente interessare fornendo il prodotto invernale.

Può seguire i cavoli vernini che da due mesi hanno lasciato libera la terra, nella quale sarà restata buona parte del letame *disposto* all' impianto degli stessi cavoli; a completare la concimazione si aggiunga terriccio ben stacciato e cenere. Il terreno deve, per quanto è possibile, essere di buon impasto, *nè troppo tenace*, poichè allora strozzerebbe le tenere piantine, nè troppo sciolto, poichè colle pioggie violenti estive potrebbe venire asportato e lasciare quasi scalzate le pianticelle.

Come già dicevo si semina tre volte: in Febbraio-Marzo, possibilmente in cassoni, per avere il raccolto d'estate, in Maggio per averlo d'autunno, e in*fine* nel caso presente dai primi di Giugno a tutto Luglio per il prodotto invernale.

E' buona pratica di seminare a righe distanti un palmo l'una d'altra; le giovani piante devono essere diradate, e la terra deve essere di frequente smossa attorno al colletto perchè coll'indurirsi può rendere facilmente storte e *gibbose le tenere piante, togliendo* ogni pregio al porro che deve presentarsi cilindrico, liscio e diritto.

La varietà più raccomandabile per la terza semina è il *Porro Gigante d'Italia* o *Porro Gigante d'inverno.*

Quando le pianticelle sono grosse come un giovane fusto d'aglio, sono pronte per il trapianto, che si fa in una aiuola ben lavorata e concimata come è detto per la semina. Nell'aiuola si formano al massimo 4 fossette distanti circa mezzo metro; si tolgono i giovani porri dall'aiuola madre e rapidamente si mettono a dimora approfittando di una giornata coperta e fresca.

Perchè l'attecchimento sia pronto e vivace bisogna cimare loro, all'atto del trapianto, le foglie e le radici e in luogo di colmare il fossetto con terra, usare terriccio ben stacciato ed un po' umido.

Si sarchiano, si mantiene smosso il *terreno per evitare, come ho già detto* per le piantine da seme, che il terreno indurisca deformando i fusti. Avvicinandosi il periodo del consumo si rincalzano e dopo un mese sono perfettamente bianchi e tenerissimi.

Si possono così mantenere in piena terra tutto l'inverno coprendoli con un buon strato di stramaglia. Se la località subisce geli forti e profondi, allora si portano le piante in una fossa praticata nel punto più soleggiato dell'orto e si mettono avvicinate e coperte con terra fine, sabbiosa e stratificando al di sopra molte foglie.

dott. F. Meiners.

NOTE E NOTIZIE

Previsioni sul voto politico

Per ora a Montecitorio si fanno delle previsioni sul prossimo voto politico che dovrebbe aver luogo sulle comunicazioni del Governo, perchè da quanto pare l'Estrema Sinistra intende forzare subito la mano. Secondo l'*Avanti*, la stabilità del Ministero non sarebbe molto sicura, anzi qualche socialista maggiorente darebbe il Gabinetto Giolitti bell'e spacciato.

L'on. Wollemborg però, che è uno dei previsionisti più accreditati, assicura il contrario: egli infatti pronostica che con una Camera di 440 deputati il Ministero conseguirebbe dai 70 agli 80 voti di maggioranza; se poi alla votazione ne partecipassero più di 440, allora la maggioranza per il Ministero aumenterebbe.

Bisogna ricordare che in una delle due votazioni politiche avvenute sotto il Ministero Fortis risposero all'appello nominale 457 deputati e ve ne erano alcuni in attesa nei corridoi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine Via Prefettura N. 6

La réclame è la vita del commercio

LIQUORE STREGA

TONICO · DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedirà cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE · OREFICERIE · OROLOGERIE · ARGENTERIE · POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione – oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO – PENDOLE – SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari o RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse – Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli – MONOGRAMMI
Numeratori – Portatimbri – Scatole Tipografiche – Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo - **Concorrenza impossibile**

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.[to] Chimico D.[r] MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI o PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Walcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette · Motociclette · Automobili · Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA